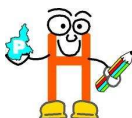


Un sorriso dietro al mouse



Bilancio di una sperimentazione triennale: 2003-2006

*A cura del Gruppo Regionale Scuola in Ospedale e Domiciliare
della Regione Piemonte*

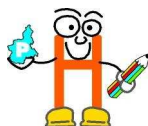


Regione Piemonte

FONDAZIONE CRT

*“ Maestro..... dopo quello di padre è il più nobile, il più dolce nome
che possa dare un uomo ad un altro uomo”
Edmondo De Amicis*

*Al Dirigente Scolastico
Silvio Campagna*



Regione Piemonte

INDICE

Premessa	pag. 4
Perché il volume	pag. 5
La Scuola in Ospedale del Piemonte	pag. 7
<i>Il servizio scolastico presso le strutture ospedaliere</i>	pag. 9
<i>La didattica</i>	pag. 11
<i>Le nuove tecnologie</i>	pag. 12
Il progetto “ La Scuola in Ospedale”:	pag. 13
<i>Significato del progetto in rapporto all’offerta formativa complessiva dell’istituzione scolastica</i>	pag. 14
<i>Sviluppi e fasi operative</i>	pag. 14
<i>Procedure organizzative, gruppi di lavoro e altre risorse</i>	pag. 16
<i>Aspetti tecnologici e mezzi adottati</i>	pag. 17
<i>Risultati raggiunti e materiali prodotti:</i>	pag. 19
Realizzazione di due siti	pag. 20
Registro elettronico	pag. 25
Fle3	pag. 27
Tux Paint	pag. 28
Percorsi didattici comuni	pag. 29
Formazione	pag. 36
Esperienze con Enti esterni	pag. 38
Comunicazione all’esterno	pag. 39
Considerazioni conclusive	pag. 40
Sviluppi possibili del progetto	pag. 41



Regione Piemonte

Premessa

La soddisfazione di aver sentito a fianco persone che hanno compreso e condiviso le ragioni del nostro progetto, dimostrando di aver tenuto in alta considerazione le esigenze e gli interessi dei docenti della scuola ospedaliera, ci spinge a porgere alla Fondazione CRT i nostri ringraziamenti fortemente sentiti, oltre che doverosi.

La cultura, l'informazione, la collaborazione, il desiderio di innovazione e di potenziamento dell'attività didattica nonché la volontà di percorrere tratti di strada comune sono valori che non possono che interagire vicendevolmente.

Una componente non può vivere senza l'altra e tutte, per vivere, hanno bisogno di essere alimentate da una comunicazione ampia, corretta, precisa e disinteressata.

Credendo nella proficua validità del progetto, la Fondazione CRT ha consentito la sua realizzazione, nell'auspicio che potesse rappresentare un valido strumento per orientare la qualità e l'efficienza del servizio scolastico ospedaliero.

La speranza e il desiderio di realizzare un progetto innovativo si è tramutata in concreta operatività quotidianamente sperimentata ed i risultati raggiunti ne confermano la validità e la positiva valenza educativa.

Il nostro ringraziamento quindi per aver avuto fiducia nella scuola sia soprattutto promessa di un impegno reciproco a continuare a sostenere progettualità e innovazione indispensabile per formare individui pronti ad inserirsi in una società in continua evoluzione

Ribadiamo pertanto il nostro sincero ringraziamento con l'augurio che il Vostro e nostro impegno possano continuare a creare nuovi progetti formativi.

Il volume presenta l'organizzazione della Scuola Ospedaliera del Piemonte e quanto realizzato grazie al progetto "La Scuola in Ospedale", di come siano state raccolte le direttive ministeriali, garantendo agli alunni il diritto alla salute, all'istruzione, al "benessere", attraverso percorsi attentamente progettati e funzionalmente coadiuvati dalla partecipazione di diverse professionalità.

Con questa attività si è voluto dare rilievo alle opportunità che la scuola offre agli alunni in situazione di malattia e rivolgere un segno di interesse verso problematiche che rivestono notevole importanza perché destinate ad un'utenza che necessita di particolari attenzioni.

Mettiamo a disposizione questo lavoro sperando in un'adeguata valorizzazione ed utilizzo dei materiali anche per gratificare le scuole protagoniste.

*La Dirigente Scolastica della Scuola Polo "Peyron-Fermi"
Prof.ssa Giovanna Corbella*



Regione Piemonte

Perché il volume

Il volume *“Un sorriso dietro al mouse”* viene presentato in coincidenza con la fine del progetto “La scuola in ospedale” ed ha l’obiettivo di:

- Evidenziare il valore formativo e culturale della scuola ospedaliera nella società di oggi
- Sottolineare il ruolo e la professionalità del docente ospedaliero quale mediatore di una cultura composita e complessa
- Diffondere e promuovere la normativa e le iniziative della scuola ospedaliera.

Il cammino percorso dall’inizio del progetto è stato lungo e difficile ma ampiamente ripagato dai risultati raggiunti.

Questo volume, non solo vuole far conoscere la Scuola Ospedaliera del Piemonte, ma vuole **esaltare il piacere e la passione di insegnare in ospedale in una “scuola fuori dalla scuola”**, una scuola che può rappresentare per un alunno uno spazio e un momento libero da ansie, sofferenze e dipendenze dall’ospedale, ma anche cultura, storia, scienze, musica, arte vista con gli occhi del cuore e della mente, associata a passione ed interesse e per il docente una importante ricerca di strategie adeguate per appassionare gli allievi, incuriosirli, stimolarli a conoscere sempre di più.

Il **volume** *“Un sorriso dietro al mouse”* **con il suo logo**, ha un preciso significato sia per l’interpretazione del progetto sia per l’insegnamento dei docenti: la complessità della scuola ospedaliera deve essere colta in modo sistematico, considerando le singole e diverse parti, ma valutata in una visione globale.

Questo è proprio quanto fa il docente quotidianamente nel suo lavoro.

Il **titolo** del volume, *“Un sorriso dietro al mouse”*, ha anche un secondo significato ugualmente importante: l’utilizzo delle tecnologie permette di realizzare forme di studio motivanti e coinvolgenti, di superare i limiti imposti dalla malattia, di organizzare in modo ottimale i materiali di lavoro e di operare più agevolmente in un contesto strutturato diversamente rispetto a quello tradizionale.



Regione Piemonte

L'impegno dei Dirigenti Scolastici e dei docenti è volto al miglioramento di un servizio socialmente rilevante superando molte problematiche e difficoltà legate all'organizzazione di un'attività diversificata e complessa come quella della scuola in ospedale.

I docenti da sempre si pongono il problema delle innovazioni da apportare per meglio coinvolgere i ragazzi nelle attività didattiche e favorire la crescita della persona, sempre nel suo rispetto ed è ormai riconosciuta l'utilità degli strumenti informatici nelle attività didattiche anche se forte è l'interrogativo su come riuscire a sfruttare le tecnologie in modo più personale e creativo per coinvolgere i propri allievi nel processo insegnamento-motivazione-apprendimento.

Nella scuola ospedaliera, in cui i ragazzi sono sempre più eterogenei sia a livello culturale sia sociale e dove spesso è difficile riuscire a trovare le strategie più idonee a far sì che ogni allievo possa trovarsi in situazione di benessere, era evidente la necessità di un diverso approccio metodologico che amplificasse le possibilità di coinvolgimento offerte dalle attività didattiche.

In tale contesto il progetto ha permesso di mettere a disposizione degli allievi gli strumenti con cui superare lo stato di momentanea disabilità e creare le condizioni affinché potessero operare ed apprendere con il massimo di stimoli cognitivi e il maggior livello di autonomia. Il progetto ha contribuito ad aprire la fantasia, a colloquiare con il mondo esterno, ad arricchire e a diversificare l'offerta formativa e ha permesso di costruire un sito didattico che rappresenta un momento comune di interazione tra realtà diverse della regione Piemonte.



La scuola in Ospedale del Piemonte

L'attività scolastica in Ospedale, specialmente se svolta in adeguati locali, ha una importante funzione di supporto psicologico e di continuità educativa, non solo per i bambini ricoverati ma anche per quelli seguiti in Day Hospital.

Il supporto psicologico scaturisce dal fatto che "l'andare a scuola" rappresenta per il bambino un fattore di normalizzazione, attenuando in lui l'ansia di sentirsi ammalato; gli permette di avere vicinanza e confidenza con l'insegnante, che egli vede come estraneo alle pratiche mediche, gli offre la possibilità di rifugiarsi in uno spazio che lo separa dall'atmosfera della vita in ospedale.

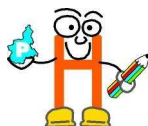
Dal punto di vista educativo la scuola in ospedale rappresenta continuità scolastica, permette di non dimenticare i concetti già appresi e rappresenta una vera e propria integrazione dei programmi della scuola pubblica.

Tale integrazione si può realizzare con un insegnamento strettamente individualizzato, che si concretizza se si instaura tra l'insegnante della scuola in ospedale e quello della scuola pubblica un rapporto di interscambio sulla metodologia e sulla didattica, in modo da non creare discordanze sui contenuti e facilitare l'apprendimento.

E' certamente una realtà complessa, basata su principi di flessibilità ed adattabilità e richiede ai docenti che vi operano una professionalità diversa rispetto a quella esercitata in situazioni più tradizionali.

In ambito regionale la scuola ospedaliera presenta aspetti strutturali e morfologici diversificati e modulati sulla base delle rispettive realtà locali, ma ovunque è supportata da esempi di professionalità, impegno e capacità di tradurre le problematiche in un'occasione di ricerca e di innovazione.

L'utilizzo di diverse forme di didattica è generalizzato, così come la disponibilità ad adottare nuovi modelli di cooperazione con le aziende ospedaliere ospitanti, con le altre istituzioni scolastiche, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di volontariato, con gli enti sostenitori e finanziatori, così come dimostrato dalle importanti iniziative ed esperienze progettuali realizzate dalle scuole ospedaliere della Regione Piemonte sostenute dall'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolar modo dell'informatica, quale amplificatore delle possibilità dell'insegnante, a valorizzazione di un ruolo attivo e partecipativo del docente e dell'allievo.



Regione Piemonte

Precorrendo i tempi dell'autonomia, la scuola in ospedale ha realizzato forme organizzative di carattere innovativo, sperimentando esperienze didattiche avanzate. In questo ambito gli insegnanti ospedalieri, di ogni ordine e grado, causa la particolare situazione, sono stati coinvolti nel tempo in un'azione articolata, applicativa di quella continuità e verticalità dei curricula da tempo auspicata e supportata da una formazione continua, indispensabile al conseguimento delle competenze richieste.

Per conseguire gli obiettivi stabiliti, per realizzare forme di insegnamento adeguate, per modulare l'azione didattica rispetto ai tempi ed ai ritmi imposti dalla malattia, la scuola in ospedale ha dovuto confrontarsi con strumenti e sussidi diversi rispetto a quelli consueti, costruendo strategie e percorsi dove attività di studio tradizionale, gioco, multimedialità, si intrecciano offrendo, ciascuno secondo le proprie peculiarità, supporto, stimolo e potenzialità all'azione del docente.

L'utilizzo delle tecnologie nella didattica ospedaliera ha consentito di ovviare, almeno in parte, a numerosi problemi, collegati alla particolare condizione psicofisica dell'alunno in situazione di malattia.

Tra i tanti vantaggi che si potrebbero elencare a sostegno dell'utilizzo delle nuove tecnologie, va evidenziato quello di ridurre l'isolamento degli alunni in situazione di malattia grave. Lo strumento tecnologico infatti consente loro di mantenere la continuità dei rapporti, sia con l'ambiente di provenienza (famiglia, scuola ..), sia con il mondo esterno e permette ai ragazzi di prendere parte attiva ad esperienze che diversamente sarebbero loro precluse.

La videoconferenza e la teledidattica ricoprono pertanto un ruolo fondamentale, come dimostrato dalle sperimentazioni svoltesi a partire dal 1996 presso le sedi di Torino e di Verbania.



Regione Piemonte

IL SERVIZIO SCOLASTICO PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE

La scuola in ospedale, nel rispetto e nella piena applicazione del diritto allo studio garantito dalla Costituzione a tutti i cittadini, si è trasformata, nell'ultimo decennio, in una struttura reale ed organizzata, dimostrandosi capace di articolare gli interventi formativi e didattici adeguati alle diverse esigenze di tipo strutturale, organizzativo e terapeutico all'interno delle diverse unità sanitarie ospitanti e offrendo, al contempo, una risposta alle richieste degli alunni in condizione di malattia. In questi anni le modalità di assistenza negli ospedali pediatrici hanno subito molti cambiamenti. Accanto alla progressiva diminuzione di alcune affezioni comuni, è stato rilevato un aumento di malattie più gravi e rare, in particolare di quelle croniche e mortali, in rapporto con il progressivo benessere della popolazione. La qualità dell'assistenza ospedaliera è migliorata, attraverso un processo di umanizzazione del rapporto "medico – paziente", con la conseguente tendenza ad affrontare la sofferenza fisica e mentale sotto un aspetto unitario, creando stretta collaborazione tra famiglia, medici, personale infermieristico e ambiente esterno di vita del bambino. E' in questo contesto che la scuola ospedaliera si inserisce, apportando il proprio specifico contributo all'insieme delle iniziative e delle strategie messe in atto per favorire il processo di guarigione. Il gioco e la scuola rappresentano una parte di quella vita reale che può controbilanciare la depressione dovuta al timore per il futuro; gioco e studio possono contribuire al contenimento delle angosce legate al dolore fisico e mentale, permettendo al ragazzo di proiettarsi in avanti, aiutandolo a superare la paura per il domani, a vincere il suo sentirsi diverso rispetto ai compagni. La scuola ospedaliera assume sia una funzione spaziale, di luogo in cui gli alunni possono mantenere un rapporto di continuità con la vita esterna all'ospedale, sia una funzione educativa, di luogo in cui colmare le lacune dovute alle lunghe assenze da scuola. In conseguenza allo stretto rapporto di presenza e di partecipazione dei genitori dei ragazzi alla vita scolastica ospedaliera, la scuola stessa può, talvolta, essere anche occasione di arricchimento per gli adulti. Negli ospedali o nei reparti pediatrici del Piemonte vengono accolti bambini e ragazzi di età variabile, dall'infanzia all'adolescenza affetti da patologie diverse provenienti da tutte le regioni italiane ed anche dall'estero e in questi ultimi anni anche la scuola ospedaliera è diventata multietnica in conseguenza dei flussi migratori. La presenza di mediatori culturali presso le aziende ospedaliere facilita il lavoro dei docenti sia nei rapporti con i ragazzi e le loro famiglie, sia con le scuole di appartenenza.



Regione Piemonte

Le lezioni si svolgono con orario flessibile, in quanto è necessario un adeguamento costante del servizio scolastico alle diverse esigenze riscontrate, relativamente alle presenze degli alunni nei reparti, alle terapie seguite, all'organizzazione dell'attività didattica in aula. Le attività didattiche si diversificano anche in base alle tipologie di alunni presenti nei reparti, degenti, frequentanti i day – hospital e sono condizionate dalle diverse patologie e dai relativi protocolli di cura.

Si organizzano attività didattiche individualizzate o per piccoli gruppi, presso il letto degli alunni o nelle aule situate all'interno dei reparti di oncologia e di neuropsichiatria. Nei periodi di dimissioni tra una terapia e l'altra gli alunni possono frequentare le lezioni presso l'aula esterna ai reparti.

Periodicamente vengono organizzate attività di laboratorio interdisciplinari, svolte in comune da tutti gli ordini di scuola presenti, in collaborazione con enti e musei. Le presenze sono variabili, dipendendo dall'andamento dei ricoveri e delle terapie. Per ciascuna sezione ospedaliera sono tenuti registri e/o dossier costantemente aggiornati con le informazioni riguardanti i ragazzi che usufruiscono del servizio scolastico ospedaliero.

Il servizio offerto all'interno della struttura ospedaliera viene proposto con tre differenti modalità, in base alle diverse tipologie di allievi frequentanti:

- ***Sola frequenza durante le terapie ed i ricoveri:***

i familiari del nuovo alunno richiedono, con apposito modulo, il servizio di scuola ospedaliera per il periodo necessario. I docenti predispongono contatti con la scuola di appartenenza ed organizzano le attività didattiche in base alle indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola di appartenenza dell'alunno. Durante i consigli di classe mensili i moduli di comunicazione vengono compilati e spediti alle scuole di appartenenza, fornendo così in tempo utile indicazioni circa gli argomenti svolti, gli obiettivi conseguiti, le valutazioni effettuate. La valutazione finale resta di competenza della scuola di appartenenza.

- ***Regolare iscrizione:***

è prevista per quegli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per il protrarsi della malattia e delle cure. I piani di lavoro sono individualizzati e flessibili; tengono conto dell'andamento della malattia, delle implicazioni psicologiche, dei tempi e delle conseguenze delle terapie e dei ricoveri, con un attento monitoraggio delle reali possibilità dell'alunno a seguire le lezioni. La valutazione è di competenza della scuola ospedaliera compresi gli esami di licenza e di idoneità.

- ***Insegnamento domiciliare:***

di recente istituzione, è il servizio didattico prestato presso il domicilio dell'allievo che non può frequentare né la sua scuola né quella ospedaliera. Questo servizio viene attivato per gravi patologie per un periodo non inferiore ai trenta giorni anche se non consecutivi.



LA DIDATTICA

La scuola ospedaliera è un servizio non obbligatorio offerto all'alunno ammalato e rappresenta uno spazio libero da ansie, sofferenza, angoscia e dipendenza dall'ospedale. L'atmosfera di norma è serena, produttiva, priva di problemi tra docente e discente. Gli spazi ad essa dedicati rappresentano un luogo d'incontro, di comunicazione, di iniziativa e di rapporto tra bambini con bisogni diversi.

Nelle patologie più gravi, nelle fasi acute ed in determinati periodi di cura, l'andamento della malattia è fortemente condizionante per l'attività scolastica, in quanto la resistenza fisica e la capacità di concentrazione sono molto ridotte. In questi casi l'impegno scolastico viene alleggerito o sospeso, pur mantenendo vivo il rapporto dei docenti con l'alunno e la sua famiglia.

Una proficua didattica in ospedale si basa sia su un rapporto di fiducia e di collaborazione che va instaurato progressivamente, sia su una programmazione delle attività didattiche calibrata a livello individuale in base alle problematiche ed alle condizioni fisiche e psichiche degli alunni degenti, in stretto rapporto scuola ospedaliera – scuola di appartenenza.

Gli obiettivi ed i contenuti sono gli stessi della scuola normale: nei casi di degenze ridotte nel tempo l'attività didattica è prevalentemente rivolta al recupero di eventuali lacune ed allo svolgimento degli argomenti trattati a scuola, in modo da agevolare il rientro in classe.

Nei casi di lunghi protocolli di cura, il lavoro didattico è più organico ed articolato ed è svolto tenendo conto delle indicazioni dei docenti curricolari dell'alunno. Affinché l'azione educativa esercitata in un contesto così problematico possa avere successo, occorre porre in atto strategie e modi di insegnare diversi, incentrati sull'acquisizione di conoscenze ed abilità di carattere trasversale e di breve incidenza.



LE NUOVE TECNOLOGIE

La multimedialità, ed in particolar modo l'informatica, costituiscono un sostegno importante per la didattica in ospedale, in quanto consentono di realizzare forme di studio più coinvolgenti e motivanti, di superare limiti fisici imposti dalla malattia, di compensare disabilità sensoriali o motorie, di organizzare in modo ottimale i materiali di lavoro sia del docente sia dello studente, di operare più agevolmente in un contesto destrutturato rispetto a quello tradizionale.

Nell'educazione in ambito ospedaliero possono assumere maggiore rilevanza l'aspetto metacognitivo, comunicativo e collaborativo.

Per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione, Internet rappresenta una finestra sul mondo, un patrimonio ingente ed in continua espansione, insostituibile soprattutto per gli alunni immunodepressi, isolati, impossibilitati ad utilizzare sussidi cartacei per le loro attività didattiche.

Il potenziamento delle relazioni e lo scambio interpersonale avvengono in prima istanza attraverso l'uso di chat, posta elettronica, fax e telematica che consentono all'alunno ospedalizzato di partecipare "virtualmente" alle attività della propria classe, mettendolo in relazione con altre realtà culturali e scolastiche e potenziando la cooperazione educativa a distanza.

Considerando le esperienze è possibile affermare che la tecnologia ha svolto un ruolo importante nella didattica ospedaliera, ha prodotto innovazione ed ha inciso fortemente sulla motivazione dei docenti, ha creato nuove competenze ed aspettative.

Formazione ed aggiornamento, scambio delle esperienze e circolazione delle informazioni devono pertanto sostenere il lavoro del docente, per consentirgli di conseguire una più approfondita conoscenza della tecnologia, per meglio utilizzarla e finalizzarla agli obiettivi didattici.

La centralità del progetto educativo rispetto agli strumenti è, e permane, il cardine di tutta l'azione didattica, anche nei processi educativi soprattutto quando si usano le nuove tecnologie, dove esiste il pericolo di dotarsi di strumenti prima e di decidere come utilizzarli poi.



Il progetto “La Scuola in Ospedale”

Il progetto “la Scuola in Ospedale”, è stato realizzato con il contributo della Fondazione CRT, dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e con la collaborazione del CSI Piemonte* e del CSP Innovazione nelle ICT**, con l’intento di ridurre la distanza fisica che intercorre tra le diverse sezioni ospedaliere. Si è proposto di costruire una rete tra le scuole in ospedale della regione Piemonte con lo scopo di:

1. favorire la circolazione delle esperienze
2. valorizzare e diffondere le iniziative in campo multimediale
3. potenziare le risorse esistenti
4. favorire l’integrazione del lavoro delle scuole ospedaliere con quello delle strutture sanitarie.

Questa è stata la grande sfida dei docenti ed esperti coinvolti: avvalersi dell’uso della tecnologia per abbattere una distanza, che altrimenti sarebbe invalicabile. Il progetto ha permesso la costituzione di un polo informatico per:

- sostenere e potenziare l’organizzazione delle scuole ospedaliere della regione Piemonte favorendo la circolazione delle informazioni e lo scambio delle esperienze svolte attraverso la realizzazione di uno “spazio virtuale di incontro”;
- documentare sistematicamente le attività della scuola ospedaliere piemontese collegandole organicamente alle iniziative del progetto ministeriale;
- ampliare le capacità comunicative e informative verso il territorio;
- favorire l’organizzazione di forme di aggiornamento e di formazione per docenti;
- potenziare le attività didattiche attraverso
 1. la valorizzazione e diffusione dell’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica ospedaliere
 2. lo scambio di materiale, esperienze, risorse
- realizzare nuove metodologie educative e didattiche;
- creare un centro di documentazione e di raccolta di materiali per docenti ed alunni.

* CSI Piemonte: Consorzio per il Sistema Informativo

** CSP Innovazione nelle ICT: Centro di eccellenza per la ricerca, sviluppo e sperimentazione di tecnologie avanzate informatiche e telematiche



Regione Piemonte

SIGNIFICATO DEL PROGETTO IN RAPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il progetto ha interagito con le strategie definite nel piano dell'offerta formativa delle scuole coinvolte ed è stato orientato ad una didattica attenta ai nuovi linguaggi della comunicazione e promotore, nei diversi campi disciplinari, di esperienze sulla varietà delle applicazioni di tecnologie informatiche.

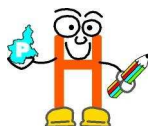
Ha creato occasioni di aggiornamento, potenziamento delle competenze degli insegnanti e di ricerca-azione, consentendo la realizzazione di due siti, di un registro elettronico e di un convegno al Salone del Libro di Torino in cui esponenti di enti diversi avevano un unico denominatore: **il rispetto dell'alunno con il suo diritto- dovere all'istruzione, alla salute e al "benessere"**.

SVILUPPI E FASI OPERATIVE

In considerazione della sua articolazione interna che prevedeva obiettivi ed attività riguardanti la formazione dei docenti e la realizzazione della rete telematica e del registro elettronico, la durata è stata stabilita in un ciclo triennale, le cui fasi sono di seguito riepilogate:

1° fase settembre 2003 agosto 2004

- 1.** definizione dei finanziamenti
- 2.** elaborazione delle strategie
- 3.** elaborazione progetto attuativo, stesura calendario annuale degli incontri
definizione convenzioni per le collaborazioni e/o consulenze
- 4.** identificazione delle soluzioni tecnologiche e definizione degli standard dei materiali informatici (con CSP)
- 5.** elaborazione dei piani di acquisto
- 6.** definizione sito regionale
- 7.** predisposizione strumenti di monitoraggio e verifica
- 8.** avvio studio e realizzazione kit per insegnamento domiciliare
- 9.** studio e realizzazione registro elettronico per le attività didattiche
- 10.** avvio attività di formazione docenti
- 11.** avvio prima fase di esperienze di didattica in rete



Regione Piemonte

2° fase settembre 2004 agosto 2005

1. realizzazione di esperienze di didattica collaborativa
2. realizzazione di esperienze di didattica domiciliare in rete
3. sperimentazione del registro elettronico
4. proseguimento attività formativa
5. organizzazione convegno regionale
6. iniziative di pubblicizzazione progetto
7. gestione sito

3° fase settembre 2005 agosto 2006

1. prosecuzione esperienze didattiche in rete con possibili collegamenti in occasione delle Olimpiadi invernali
2. formazione docenti
3. gestione sito
4. pubblicazione in rete dei risultati conseguiti e dei materiali prodotti

Per la realizzazione del progetto si sono costituiti tre gruppi di lavoro:

1. Gruppo di Rete Regionale con funzioni di coordinamento: istituito con decreto del direttore generale dell'USR per il Piemonte ha il compito di raccordare, monitorare e coordinare ogni iniziativa a favore della tutela dei diritti all'istruzione e formazione degli alunni ospedalizzati.

Il gruppo è così composto:

- * dirigenti tecnici dell'USR del Piemonte
- * dirigente scolastico della scuola polo del Piemonte
- * dirigenti scolastici delle scuole del Piemonte con sezione ospedaliera
- * rappresentanti dell'USP per le province prive delle scuole ospedaliere
- * docente referente del progetto "La scuola in ospedale"
- * Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola polo per la gestione amministrativa

2. Gruppo Didattico con funzione di supporto didattico e tecnico al Gruppo di Rete Regionale: formato da un docente referente per ogni istituzione scolastica con sezione ospedaliera coinvolta, ha il compito di elaborare la programmazione didattico-formativa comune, segnalare esigenze e/o problematiche, proporre percorsi didattici comuni, contribuire al monitoraggio e alla pubblicazione dei risultati e prodotti realizzati.



Regione Piemonte

3. Gruppo Tecnico: formato dal docente responsabile del progetto e dal consulente tecnico informatico cura i rapporti con la fondazione CRT e gli altri enti coinvolti, verifica le soluzioni tecniche e tecnologiche adottate, fornisce consulenza in ambito tecnologico e didattico, predispone gli strumenti di verifica e di monitoraggio.

Sono state svolte le seguenti attività:

- **realizzazione di una rete di collegamento tra le diverse sezioni ospedaliere piemontesi, aperte al territorio**
- **realizzazione di un sito istituzionale e di un sito didattico**
- **formazione dei docenti**
- **partecipazione a progetti comuni e ad attività di laboratorio con enti esterni**
- **sperimentazione di un registro elettronico**
- **organizzazione di un Convegno regionale**
- **iniziative di pubblicizzazione del progetto e dei materiali prodotti**

PROCEDURE ORGANIZZATIVE, GRUPPI DI LAVORO E ALTRE RISORSE

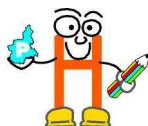
Le procedure organizzative sono raggruppabili nelle seguenti tipologie:

- creazione/individuazione di figure leader e loro adeguata utilizzazione
- creazione di un team di lavoro motivato
- coinvolgimento degli allievi non solo come utenti ma come protagonisti del progetto stesso
- collaborazione costruttiva con il territorio.

Il progetto ha coinvolto ogni settore del personale scolastico, impegnato nelle iniziative di gestione, allestimento, esecuzione e formazione.

E' stato utilizzato anche personale esterno (esperti informatici e del museo di Scienze naturali di Torino), con funzione di supporto costante, in particolare in quelle fasi operative ove era necessario un elevato livello di competenza specifica.

Gli esperti esterni selezionati per seguire il progetto hanno operato per tutta la durata del progetto stesso.



Regione Piemonte

ASPETTI TECNOLOGICI ED ATTREZZATURE INFORMATICHE

Il progetto si caratterizza per l'integrazione delle risorse tecnologiche già disponibili negli ospedali e per l'introduzione di tecnologie informatiche di ultima generazione, la diffusione in rete dei materiali di documentazione di buon impatto formativo sia sui docenti sia sugli alunni.

Per permettere un utilizzo in rete tale da realizzare attività didattiche è stato necessario dotare ogni sezione ospedaliera di una stazione multimediale dotata di webcam e scanner con caratteristiche di seguito riportate:

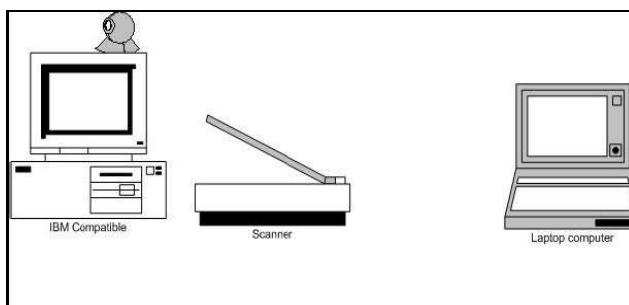


Figura 1 – Attrezzature informatiche utilizzate per il progetto

- **II PERSONAL COMPUTER** acquistato in ogni sezione ospedaliera aveva almeno le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Processore: Intel Pentium IV
 - ✓ RAM: 256 Mbyte
 - ✓ Hard Disk: 40 Gbyte
 - ✓ Scheda Video: SVGA
 - ✓ Scheda Audio
 - ✓ CD-ROM/DVD-ROM
 - ✓ Masterizzatore
 - ✓ Mouse: Microsoft compatibile
 - ✓ Monitor 17"
 - ✓ Scheda di rete*: Ethernet 10/100 baseT, bus PCI, connettore UTP per connessioni LAN
 - ✓ Sistema Operativo: Windows 9X, 2000, XP
 - ✓ Casse acustiche: Potenza in funzione delle dimensioni dell'aula

Inoltre sono stati acquistati per ogni sezione ospedaliera anche:

- **UN SISTEMA DI VIDEOCONFERENZA**

Che consente di collegarsi in modalità audio, video e dati ad altri partner del progetto, una telecamera fissa, un microfono e due casse, una qualunque webcam che potesse utilizzare NetMeeting.

- **UNO SCANNER:** sono stati utilizzati scanner compatibile con Windows 9x, NT, 2000, Me, XP

È stato inoltre utile un notebook per ogni ospedale per permettere continuità di lavoro per quegli alunni impossibilitati a raggiungere l'aula didattica.

- **II NOTEBOOK** acquistato in ogni sezione ospedaliera aveva le seguenti caratteristiche:

Processore:Pentium III

Memoria:256 MB

Hard Disk:20 Gbyte

CD-ROM/DVD-ROM

Modem/Lan:scheda integrata

Audio:Altoparlanti e microfono incorporati

** La scheda di rete deve essere presente se l'aula dispone di una rete locale, se il collegamento è a sistemi che utilizzano connettori RJ45.*

Nella dotazione si è adotta la piattaforma Windows in quanto maggiormente diffusa e presente nella maggior parte delle strutture educative.



Regione Piemonte

RISULTATI RAGGIUNTI E MATERIALI PRODOTTI

Il progetto ha valorizzato il ruolo delle tecnologie informatiche utilizzando tutte le potenzialità in esse contenute per garantire il diritto allo studio per gli alunni ammalati e si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- **sinergia tra progetto educativo e progetto terapeutico**
- **aumento dei rapporti con il territorio**
- **positivi rapporti con tutte le scuole in rete**
- **miglioramento della comunicazione**
- **incremento della professionalità dei docenti**
- **formazione dei docenti**
- **incremento delle competenze degli alunni**

Ad oggi le sezioni ospedaliere coinvolte nel progetto sono dotate di postazioni multimediali e collegate tra loro, con la scuola di appartenenza dell'allievo e in generale con il mondo esterno.

I materiali prodotti sono stati:

- **realizzazione di due siti**
- **registro elettronico**
- **Fle3**
- **Tux Paint**
- **percorsi didattici comuni**
- **formazione**
- **esperienze con Enti esterni quali il museo di scienze di Torino**
- **realizzazione cartacea di una guida**



Realizzazione di due Siti

La rete delle scuole in ospedale della Regione Piemonte ha predisposto un portale “istituzionale”. L’indirizzo del sito che utilizza un servizio di hosting offerto dal CSI di Torino è <http://ospedale.scuole.piemonte.it>. Lo spazio disco disponibile sul server è 100Mb e si può trovare anche una versione solo testuale per facilitare l’accesso ai disabili, secondo la normativa vigente.

Dal portale e’ possibile accedere direttamente al ” sito didattico” il cui indirizzo internet è <http://www.colorideibambini.it>. il sito è stato realizzato interamente con software opensource. Grazie alla disponibilità di un editor di testo interno e di software specifici, consente agli utenti autorizzati, prevalentemente docenti e alunni, di interagire con facilità, caricando e scaricando materiali dalle diverse sezioni, costruendo così un aggiornamento costante e responsabile del sito stesso.

Il portale raccoglie e documenta l’esperienza della scuola in ospedale della Regione Piemonte, ove, presso le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e Verbania, sono attive sezioni di scuola in ospedale.

Si tratta di un importante strumento di divulgazione, comunicazione e lavoro poiché rappresenta l’insieme delle strategie, degli strumenti e delle modalità con cui la scuola in ospedale produce apprendimento, favorendo al contempo il realizzarsi di un concetto diverso di fare scuola, una “scuola senza mura”.

Attraverso il web vengono fornite alle famiglie degli alunni ospedalizzati, ai loro docenti e a chi altro fosse interessato, informazioni circa le modalità di erogazione del servizio scolastico presso le strutture ospedaliere e presso il domicilio degli studenti, aggiornamenti sulla relativa normativa scolastica, link e indirizzi utili , oltre a un ampio ventaglio di prodotti didattici realizzati dalle scuole in ospedale della regione.

L’esperienza è frutto dell’attività del gruppo “Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare” della Regione Piemonte.



Regione Piemonte

Le SEZIONI del sito <http://ospedale.scuole.piemonte.it> sono:

➤ *Didattica*

In questa sezione è possibile accedere al sito didattico dal quale passare al registro elettronico, all'ambiente di apprendimento collaborativo Fle3 ed a sezioni in cui gli insegnanti e gli allievi possono inserire materiali elaborati in classe o informazioni per il lavoro didattico.

➤ *Normativa*

La pagina normativa contiene informazioni riguardanti la gestione del servizio scolastico ospedaliero, in stretto riferimento a quanto stabilito dall'allora Ministero dell'istruzione, università e ricerca e dalla DGR Piemonte.

➤ *Enti*

In questa sezione si possono trovare tutte le informazioni (e i link ai relativi siti web) circa gli enti pubblici e privati che partecipano al progetto e collaborano alle iniziative promosse dalla scuola in ospedale.

➤ *Link*

È l'elenco dei link utili ad avere una panoramica degli argomenti correlati alla scuola in ospedale.

➤ *Chi Siamo*

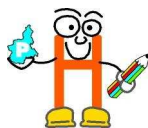
Chi Siamo è la pagina di presentazione che contiene informazioni sulla rete scolastica ospedaliera della Regione Piemonte.

➤ *Progetti*

Prevede una descrizione delle attività già realizzate e di quelle che verranno attuate nel tempo.

➤ *Formazione*

Questa sezione comprende le informazioni che riguardano l'attività di aggiornamento e di formazione degli insegnanti ospedalieri, diretta al conseguimento di una sempre maggiore professionalità, adeguata al particolare ruolo ricoperto. Vengono inoltre pubblicati i materiali prodotti nei corsi organizzati a livello regionale.



Regione Piemonte

➤ *Contattaci*

L'area Contattaci è dedicata all'invio di messaggi e-mail ai responsabili del progetto.

➤ *Cartina*

La cartina è un modo semplice e veloce per raggiungere link, indirizzi web e informazioni sulle attività e l'organizzazione della scuola in ospedale di ogni singola provincia.

Il *sito didattico*, di facile navigazione, grazie ad un'interfaccia dalla grafica semplice ed accattivante, è rivolto ad un'ampia gamma di utenti: insegnanti, studenti tra i 6 e i 19 anni, genitori, personale medico e specialistico, operatori del volontariato e altri. Le notizie raccolte e periodicamente aggiornate forniscono, a chi lo desidera, informazioni esaustive e dettagliate circa le modalità di funzionamento della scuola in ospedale, di iscrizione e frequenza, oltre che una panoramica sulle molteplici attività svolte.

Sono state realizzate:

✚ [un'area pubblica](#) destinata a funzioni documentative ed informative in cui sono state individuate le seguenti sezioni:

1. documentazione in cui è possibile trovare:

- Gruppo Regionale
- Scuole
- Enti
- Convegni
- Progetti
- Formazione
- Normativa
- Siti Utili
- Uso del sito

2. didattica con:

- Hyperfilm
- Fumetto
- Link per la didattica
- Laboratori di scienze
- Giornalino
- Viaggiatore
- Olimpiadi 2006
- Prodotti multimediali (video, presentazioni)

- Concorso di disegno
- Leggiamo insieme
- I disegni
- Pinocchio
- Comunicare con i colori

3. comunicazione con:

- chat
- forum

4. giovani con:

- Toponi
- Foto di dinosandro
- Chat
- Il mondo dei giochi

5. area docenti con aree per:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola elementare
- Scuola media inferiore
- Scuola media superiore

6. ultime notizie: è una finestra sulle ultime novità e sugli aggiornamenti del sito

7. calendario è la finestra che visualizza il calendario ed eventi che possono essere visualizzati nei giorni

8. fatti riconoscere è la finestra che permette di accedere alle sezioni riservate del sito

9. vignetta o foto settimanale

10. versione testuale del sito

Chat, forum e blog soddisfano le esigenze comunicative e relazionali di docenti e alunni. Lo spazio “news” favorisce il diffondersi di notizie e informazioni, il “giornalino” e “Il Viaggiatore” raccolgono sistematicamente i contributi degli alunni di tutte le province, lo spazio rubriche consente ai docenti di mettere a disposizione della comunità specifiche competenze o di organizzare i materiali prodotti in collaborazione con enti e musei, come nel caso del Museo Regionale di Scienze Naturali.



Regione Piemonte

✚ [un'area riservata](#) agli utenti registrati, una vera e propria “officina” per l’attività collaborativa a distanza dei docenti e degli alunni. In questo spazio è organizzata, ad esempio, la redazione del giornalino dei ragazzi, che gli alunni di tutte le scuole ospedaliere della regione possono autonomamente aggiornare con i propri contributi. Un “editor di testo” interno consente infatti a tutti di scrivere e impaginare articoli raccolti in apposite sezioni ed è anche possibile trovare lezioni e compiti opportunamente predisposti dai docenti di ogni ordine di scuola, giochi didattici (come il corso di scacchi) consigli per le letture e molto altro.

In questa sezione, docenti ospedalieri, curricolari e/o affidatari, genitori e alunni, se autorizzati, possono accedere dal portale all’area riservata al registro elettronico. Si tratta di una versione unica, progettata e realizzata da un team di esperti nell’ambito del progetto “La scuola in ospedale”, appositamente creata per essere “condivisibile a distanza”.

Ogni docente registrato sul sito dispone di uno spazio personale per la raccolta dei propri materiali di lavoro che può, a propria discrezione, rendere pubblici, consultabili e fruibili dai colleghi. Ciò agevola enormemente la circolazione e lo scambio a distanza dei materiali didattici prodotti, incentiva la collaborazione tra le varie sezioni ospedaliere e crea un ponte con i docenti delle scuole di appartenenza degli alunni seguiti in ospedale, i quali possono contribuire con i propri apporti alla costruzione del percorso didattico dell’alunno in situazione di malattia, riducendo la sensazione di distacco dai propri compagni e insegnanti.

Il sito raccoglie e documenta inoltre le attività formative realizzate e seguite dai docenti ospedalieri a livello regionale.

Ampio spazio viene dato alla comunicazione interpersonale grazie alla disponibilità di chat, forum e blog.

Nel sito ci sono 262 utenti e sono stati creati 9 gruppi.



Regione Piemonte

Il registro elettronico

Il registro elettronico è stato ideato pensando alle esigenze degli studenti ospedalizzati: le scelte di progettazione hanno mirato a offrire uno strumento per favorire la continuità tra la scuola di appartenenza e quella ospedaliera. Il registro è stato progettato per consentire la cooperazione tra docenti ospedalieri, curricolari e affidatari anche nella gestione dello strumento di programmazione e valutazione.

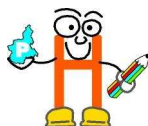
L'applicativo “*Registro elettronico per la scuola ospedaliera*” ha come obiettivo principale quello di favorire l'accesso ai documenti didattici degli studenti ospedalizzati. Tutti i documenti e le informazioni sull'attività svolta nelle strutture ospedaliere devono essere resi disponibili anche alle scuole di appartenenza o affidatarie e agli altri utenti autorizzati, quali i genitori. Per raggiungere questo obiettivo si è scelto di sviluppare un applicativo accessibile tramite un browser. I documenti possono essere caricati e scaricati da un'area appositamente predisposta ed in ogni momento è possibile avere un prospetto completo delle attività didattiche svolte in ospedale.

- **Storia**

- ✓ rel. 1.0 2003/04 realizzato dalla prof.ssa Sophia Danesino su indicazioni di alcuni docenti ospedalieri. Ha il limite di essere molto vicino alla struttura classica scolastica.
- ✓ rel 2.0 2004/05 in cui sono state fatte modifiche sostanziali nella struttura dei dati in modo da essere più vicino alle esigenze ospedaliere
- ✓ rel 2a.0 2005/06 realizzato da Puria Nafisi Azizi, studente del Politecnico di Torino, in cui è stata migliorata l'interfaccia grafica, è stata semplificata l'installazione del programma, sono state apportate alcune modifiche del codice.

Questa versione è stata validata dalla prof.ssa Martina Aurora appartenente al gruppo del prof Meo del Politecnico di Torino, dalla prof.ssa Sophia Danesino, dall' ingegner Ferdinando Ricchiuti e dal dottor Mario Scovazzi.

Le versioni attualmente in uso fanno riferimento alla rel 2.0



Regione Piemonte

- **Funzionalità**

- ✓ *Gestione informazioni anagrafiche e di degenza*

Ad ogni studente sono associati dati anagrafici, informazioni relative alle degenze ospedaliere (reparto e tipo di degenza) ed alle attività didattiche (argomenti svolti e valutazione). Il sistema tiene traccia di tutti i periodi di frequenza e fornisce prospetti con le attività didattiche svolte suddivise per materia. Gli studenti sono organizzati in gruppi di lavoro secondo il reparto ospedaliero di appartenenza. Ad ogni gruppo di lavoro è associato un insieme di docenti (consiglio di classe) con le materie da essi insegnate. Uno studente durante un periodo di degenza può cambiare più volte gruppo di lavoro, ma gli verrà comunque mantenuto lo stesso registro, che riporterà l'attività complessiva svolta nell'intero periodo. Uno studente, durante un periodo di degenza, può cambiare reparto più volte, ma il sistema terrà traccia dei reparti e del tipo di degenza.

- ✓ *Gestione informazioni didattiche*

Ad ogni periodo di degenza è associato un registro elettronico con informazioni relative agli argomenti svolti, alla valutazione formativa e sommativa, insieme al salvataggio di documenti vari.

- **Privacy**

Tutte le funzionalità offerte dal registro sono accessibili solo tramite specifiche autorizzazioni. L'accesso è consentito solo tramite un codice ed una password e ad ogni utente autorizzato è associato un profilo. Tale profilo definisce le funzioni a lui permesse.

In questo modo si garantisce:

- autenticazione dell'utente che accede al registro;
- autorizzazione alla fruizione di determinate funzionalità in base all'identità e al ruolo dell'utente che si è autenticato.

L'autorizzazione è importante oltre che per fornire all'utente unicamente le operazioni di sua pertinenza, anche e soprattutto per garantire la visualizzazione e l'utilizzo dei dati sensibili alle persone legittimamente incaricate.

La sicurezza delle transazioni è, infine, garantita dalla cifratura di tutte le informazioni che transitano via Internet.

- **Licenza e prospettive future**

L'applicativo è stato rilasciato sotto licenza GPL (GNU General Public License <http://www.gnu.org/licenses/gpl.html>).

Il registro elettronico è stato progettato specificatamente per la sezione ospedaliera, esso tuttavia può essere il punto di partenza per lo sviluppo di un registro adattabile alla scuola ordinaria.



Regione Piemonte

Fle3

Il sito si caratterizza inoltre per la disponibilità di una piattaforma Open Source per la didattica collaborativa **"Fle3"** (Future Learning Environments3): E' un ambiente software studiato per supportare seminari o corsi che prevedono una struttura "mista", costituita da lezioni in modalità "presenziale" e in modalità "a distanza".

Fle3 è studiato per progetti organizzati in gruppi di lavoro che si impegnano nella creazione e sviluppo di conoscenze.

Fle3 è indicato per:

Attività di approfondimento: può essere un utile strumento per valorizzare le eccellenze invitando gli studenti a formulare teorie e proposte personali.

Attività per il superamento degli individualismi tra studenti: il modello può aiutare i ragazzi stimolando alla condivisione delle conoscenze e dei saperi.

Partecipanti sono studenti, insegnanti, tutor ed esperti che appartengono all'area di ricerca in cui si svolge il corso ed è importante che l'oggetto di studio sia sufficientemente sfaccettato in modo tale da consentirne lo studio da diversi punti di vista.

La piattaforma è stata scelta, tra le altre disponibili, per la semplicità d'uso e perché ritenuta, nella sua impostazione, particolarmente coerente alle peculiarità pedagogiche del "cooperative learning". Essa consente inoltre la realizzazione di percorsi di studio collaborativi sviluppabili in maniera asincrona, rispettando maggiormente i tempi imposti dalla malattia e dai ritmi delle cure.

Ogni utente ha una *Scrivania personale* che può essere usata per memorizzare oggetti diversi (documenti, files, collegamenti al web e note) relativi ai propri studi, organizzarli in cartelle e condividerli con altri. E' possibile visitare la Scrivania di altri

I principali strumenti di Fle3 sono sempre visibili sulle etichette disposte nella parte superiore della pagina e, selezionando le etichette, è possibile scegliere con quale strumento si vuole lavorare.



Tux Paint

E' il prodotto di un appassionante lavoro di équipe della comunità che ha progettato Linux, il sistema operativo open source cioè libero. E' un software di facile comprensione e di semplice manipolazione per incominciare a disegnare con il computer e per permettere ai bambini una sperimentazione del disegno senza la paura di sbagliare. Mette a disposizione uno spazio per disegnare e una gran quantità di strumenti di disegno per aiutare i bambini ad essere creativi.

E' rivolto ai bambini (ma non solo), ha incantato genitori e insegnanti (e non solo). Il programma mostra un'interfaccia molto intuitiva ed amichevole, tanto che i nostri alunni hanno imparato prestissimo a muoversi con disinvoltura tra le diverse opzioni proposte dal software.

Presenta:

grandi icone immediatamente accessibili (sulla sinistra, segnalati molto chiaramente, si trovano gli strumenti utilizzabili per disegnare o per intervenire sul disegno prodotto; sulla destra si possono selezionare tutti i tipi di pennello possibili e immaginabili, in basso è posta la tavolozza dei colori fondamentali)

aiuto contestuale rappresentato da un piccolo Tux (il pinguino di Linux) che fornisce spiegazioni adeguate, indicazioni che permettono di recuperare facilmente i disegni salvati.

Si può fare il disegno a mano libera cambiando i colori e lo spessore del tratto, è possibile selezionare differenti forme geometriche predefinite, inserire del testo ecc. Si possono anche applicare ai disegni degli "effetti speciali": mosaico, specchio (un'occasione per introdurre la simmetria in matematica), negativo, arcobaleno e scintille (non vi descrivo questi due ultimi effetti, li scoprirete da soli).

consente la massima libertà espressiva al bambino

Vero punto di forza del programma sono gli strumenti timbro con cui arricchire i propri lavori e le magie che permettono di manipolare i propri disegni.

Obiettivi formativi:

1. Organizzare abilità strumentali, comandi e procedure sperimentate in funzione del contesto
2. Utilizzare il computer come strumento multimediale per apprendere e comunicare
3. Utilizzare un lessico specifico per descrivere le attività svolte.



Regione Piemonte

Percorsi didattici comuni

Le ragioni di percorsi didattici condivisi trovano la loro naturale motivazione nelle premesse che giustificano il Gruppo Didattico Regionale il cui scopo è così sintetizzato:

- Condividere progetti per superare l'isolamento
- Consentire il confronto diretto con realtà ospedaliere diverse, promuovendo lo studio di interventi didattici
- Facilitare l'arricchimento professionale con proposte , scambi di esperienze e di software didattico
- Elaborare la programmazione didattico-formativa comune, segnalando esigenze e/o problematiche riscontrate
- Contribuire al monitoraggio e alla pubblicizzazione dei prodotti realizzati

Le esperienze prodotte hanno evidenziato una serie di **funzioni ricorrenti quali: la Comunicazione, la Condivisione, la Cooperazione** ma anche risultati di **economicità, capillarità, flessibilità** ed hanno permesso il raggiungimento dei seguenti Obiettivi generali:

- Concorrere a realizzare una scuola moderna, dinamica, adeguata ai tempi attraverso la realizzazione di forme di insegnamento integrato
- Favorire una crescita culturale
- Promuovere azioni che servano a migliorare l'organizzazione didattica dell'insegnamento anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e informatici
- Realizzare forme di raccordo e di collaborazione con enti
- Sviluppare un insieme di attività didattiche capaci di interessare, coinvolgere, stimolare gli alunni ospedalizzati, permettendo nello stesso tempo l'acquisizione di abilità e conoscenze specifiche
- Realizzare percorsi didattici flessibili, trasversali agli ambiti disciplinari, aventi carattere di operatività, calibrabili secondo le necessità imposte dalla pluralità di situazioni esistenti
- Limitare l'isolamento imposto dalla malattia
- Sviluppare l'attitudine a lavorare in forma collaborativa, attraverso la partecipazione ad un percorso comune
- Sperimentare strategie di apprendimento collaborativo in rete
- Organizzare una rete di relazioni a sostegno delle attività della scuola ospedaliera
- Favorire l'aggiornamento dei docenti.

Le **motivazioni** che hanno portato alla programmazione delle esperienze di seguito documentate, vanno ricercate nella necessità, riscontrata da parte dei docenti, di realizzare attività interdisciplinari coinvolgenti e motivanti, rispondenti alle esigenze evidenziate supportate da un'azione di formazione, ricerca e documentazione, sia in momenti di gruppo che di studio personale, per approfondire tematiche inerenti i diversi aspetti del lavoro. Sia nella fase di preparazione, programmazione, formazione, sia durante gli interi percorsi realizzativi, si è fatto uso di specifica documentazione di riferimento tratta da testi vari, internet... che ha fornito una quantità notevole di materiale dinamico ed accattivante da realizzare.

Gli allievi si sono mostrati da subito motivati perché sono state proposte attività che hanno preso spunto dai loro stessi interessi. Particolari modalità di lavoro hanno permesso poi ai ragazzi ospedalizzati di sentirsi parte integrante del gruppo. L'itinerario didattico seguito, maggiormente accentrato sull'area artistico-espressiva, ha alternato momenti di produzione e di funzione, fornendo all'alunno spunti di operatività e di "lettura" delle immagini in base alla conoscenza delle strutture e del loro significato estetico e culturale.

Si precisa inoltre, che lavorare in rete ha permesso a tutti gli attori del progetto di:

- rafforzare la capacità di ascolto e comunicazione
- diventare una risorsa e un ponte con il mondo esterno
- socializzare con persone che vivono la stessa esperienza
- potenziare le abilità linguistiche, relazionali e cognitive
- rafforzare l'autostima

Prima di lavorare insieme, per lavorare bene e in modo proficuo, è stato indispensabile conoscersi, conoscere le proprie realtà, le disponibilità di ognuno, l'utenza partecipante al progetto, i tempi a disposizione, le strumentazioni da utilizzare e la tecnologia di cui si disponeva.

È stato quindi necessario partire dalla raccolta di informazioni (varia ed articolata) sulle scuole coinvolte nei progetti (loro dislocazione geografica, strutturazione della scuola, spazi a disposizione, personale impegnato, orario ecc.) e dalla tipologia di pazienti (fondamentale per esperienza di lavori "cooperativi" già realizzati in passato è la fascia di età con cui si lavora e i tempi di degenza. È ovvio che se le degenze sono molto lunghe e ripetute si può contare su di un apporto molto diverso rispetto ad un day hospital o ad una degenza breve).



Regione Piemonte

1. Pinocchio: la metafora della bugia

Progetto ispirato al pensiero di Gianni Rodari

La creatività e la fantasia diventeranno la matrice culturale e la struttura ludica di un progetto imperniato sul tema della bugia.

L'immaginazione, come sostiene Rodari, deve trovare il suo posto nell'educazione, perché la capacità del pensiero divergente di rompere la rigidità degli schemi conservati, diventa la caratteristica di un sistema democratico e l'espressione della libertà dell'individuo.

Inoltre la fantasia e la creatività sono mezzi che promuovono uno stato di benessere.

Le fiabe come sostengono gli psicologi, nascono dall'insoddisfazione, dalla frustrazione e dalla scontentezza.

Cerchiamo di trarre il meglio dagli aspetti negativi della nostra vita, di risolvere il negativo attraverso la magia, di usare creativamente la nostra immaginazione per contrastare le forze che ci sono ostili.

Abbiamo desideri e sogni e cerchiamo, lottiamo e mentiamo per rendere la nostra vita più sopportabile.

La fiaba rappresenta la spinta utopistica della nostra vita che si esprime attraverso il desiderio.

L'ARTE DI INVENTARE STORIE HA COME FINALITA' QUELLA DI STIMOLARE LA CREATIVITA' NARRATIVA CON DIVERSI REGISTRI LINGUISTICI E STRUMENTI MULTIMEDIALI.

OBIETTIVI DEL PERCORSO DIDATTICO

- Realizzare fiabe originali sul tema della bugia
- Produrre elaborati grafico-pittorici collegati ai testi scritti utilizzando il Tux Paint
- Raccogliere opinioni personali e riflessioni guidate sull'aspetto morale legato alla bugia
- Stampare un giornalino sulla bugia
- Organizzare un laboratorio teatrale
- Saper usare le tecnologie informatiche



Regione Piemonte

CONTENUTI

Analisi di:

- La fiaba di Collodi
- Gelsomino nel paese dei bugiardi di Rodari
- Tante storie per giocare
- Le funzioni di Propp
- Creazione di una fiaba
- Giochi teatrali

METODOLOGIA

Allestimento di laboratori grafico pittorici, plastico, linguistici ed informatici

STRUMENTI

PC e materiali didattici e di facile consumo

TEMPI

Intero anno scolastico

PRODOTTI

Dispense, cartelloni, sagome, prodotti multimediali, performances teatrali.



Regione Piemonte

2. Progetto “Comunicare con i colori”

OBIETTIVI DEL PERCORSO DIDATTICO

- Superare la semplice percezione soggettiva del colore ed imparare che questa caratteristica macroscopica dei corpi è il risultato di fenomeni chimici e fisici che interessano la materia a livello microscopico
- Cogliere l’aspetto interdisciplinare del tema
- Affrontare un compito reale individuando metodi, procedure, linguaggi e tempi

METODOLOGIA

Si parte dal semplice scambio di materiali, testi, foto, immagini, disegni (uso di fax, telefono, posta elettronica, posta ordinaria).

Il passo successivo è la raccolta di tutto il materiale sotto forma di ricerca cartacea (impiego di pc, word, paint ecc, scanner, fotocamera digitale).

Durante il lavoro si fissa un certo numero di incontri in videoconferenza per fare il punto della situazione, presentare il lavoro che si sta svolgendo per un momento di confronto con gli altri, si possono far vedere le foto o i disegni prodotti dai ragazzi. L’esperienza ci ha insegnato che questi colloqui sono importanti per ampliare la conoscenza reciproca, per fare in modo che il lavoro non segua linee diverse che convergono solo alla fine.

In una seconda fase, tutti insieme, verificato e valutato il materiale raccolto, si pensa ad una sua rielaborazione ed alla successiva realizzazione di un prodotto multimediale che può essere un ipertesto se c’è molto contenuto a livello informativo; un gioco se ci sono molti disegni ed è rivolto ad una fascia d’età piuttosto bassa; un racconto se prevale la fantasia e l’immaginazione.

Si può aggiungere della musica o eventualmente qualche breve filmato.

Valutazione: la valutazione deve essere fatta anche durante il percorso e non soltanto a conclusione delle attività perché può servire per decidere delle variazioni rispetto a quanto progettato inizialmente anche perché lavorando in collaborazione con altri la conoscenza reciproca passa attraverso livelli diversi.

Importante è fare in modo che nel progetto si possano inserire facilmente i nuovi alunni che vengono ricoverati, senza dover perdere troppo tempo per riprendere il lavoro che altri precedentemente hanno già parzialmente prodotto.

Strumenti: utilizzo degli strumenti, didattici ed informatici necessari alla realizzazione e al percorso didattico .

Alunni coinvolti: gli alunni delle scuole ospedaliere del Piemonte ed alunni di classi esterne.

Tempi: intero anno scolastico.

CONTENUTI DECLINATI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

ARTE ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

- I colori fondamentali e secondari
- Colori caldi e colori freddi
- Dipingere con materiali e strumenti diversi: tempere, pastelli, acquerelli, cere, tux paint
- Le tecniche e gli stili nell'arte

SCIENZE

- Come si ricavano i colori
- Come l'occhio percepisce la luce e i colori (la fisiologia dell'occhio)
- Il mimetismo
- I colori e l'etologia
- Che cos'è la luce
- La ruota di Newton
- La velocità della luce e l'unità di misura nell'universo
- La diffusione della luce nell'universo (relatività generale)
- Il paradosso dei gemelli (Einstein) – i temi della fisica vanno affrontati con particolare attenzione essendo stato proclamato il 2005 come l'anno della fisica
- La riflessione e la rifrazione



Regione Piemonte

MATEMATICA

- Calcolo delle distanze tra i corpi celesti
- La luce e l'ombra: il metodo di Talete per calcolare l'altezza dei corpi: le proporzioni

LINGUA ITALIANA A COLORI

Produrre testi secondo generi letterari diversi:

- Il giallo
- Il nero
- Il rosa
- Il bianco

MUSICA

- I suoni chiari, medi e scuri
- I colori e le emozioni (questo aspetto investe non solo la musica , ma anche la lingua e l'educazione all'immagine)

Ancora:

- i colori nell'alimentazione
- i colori nelle ideologie
- i colori nelle religioni.

PRODOTTI

- cartelloni
- dispense
- prodotti multimediali



Regione Piemonte

Formazione

L'attività di formazione ha consentito di fornire le basi necessarie all'avvio della sperimentazione dell'utilizzo dei materiali prodotti in ambito progettuale e si è impegnata nel conseguimento di una sempre maggiore professionalità, adeguata al particolare ruolo ricoperto.

Tra le iniziative realizzate:

- Convegno e corso provinciale sulle tematiche della scuola in ospedale
- Seminario di informazione e formazione per insegnanti delle scuole di appartenenza dei ragazzi ospedalizzati, e per i docenti delle scuole in ospedale
- Iniziativa formativa regionale finalizzata alla diffusione della conoscenza e dell'uso delle nuove tecnologie didattiche, nell'ambito del progetto "La Scuola in Ospedale" volto a fornire ai docenti che operano in ambito ospedaliero competenze tecniche e didattiche propedeutiche alla realizzazione delle specifiche finalità progettuali.

In particolare sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

- la didattica collaborativa e condivisa a distanza
- i nuovi software per la didattica collaborativa (Fle3)
- il registro elettronico
- uso del sito didattico

Per ogni incontro è stata prevista una parte teorica e una pratica con esercitazioni guidate.

La metodologia utilizzata ha previsto una interazione tra la formazione tradizionale (basata sulla relazione umana) e la formazione virtuale, basata sull'uso delle tecnologie della comunicazione multimediale.

La metodologia adottata ha permesso:

- di realizzare una progettazione flessibile degli incontri
- di sviluppare una riflessione attenta su alcuni nodi problematici
- di definire i contorni del problema; di attuare domande stimolo per l'elaborazione/formulazione di ipotesi.

La metodologia ha utilizzato le esperienze personali come "casi" da socializzare nel gruppo e i lavori di gruppo per studi di caso, simulazioni, stesura protocolli di accoglienza, analisi e documentazione di materiale didattico, ipotesi di percorsi progettuali.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla definizione di strumenti concreti per il lavoro nella propria realtà e alla individuazione di indicatori/descrittori per monitorare/verificare le attività proposte.

I materiali prodotti di diversa natura e origine si dividono in:

- materiali prodotti dai formatori nel corso del lavoro in presenza (dispense, presentazioni power point)
- materiali prodotti dai corsisti: compiti, progetti propri, materiali provenienti dalle scuole e da esperienze realizzate
- documenti conclusivi condivisi da ciascun gruppo in formazione
- relazioni finali, comprendenti indicazioni sul percorso del lavoro, sul prodotto finale

Alcuni di essi sono stati immessi nella piattaforma del sito www.colorideibambini.it secondo le necessità via via affioranti; tali materiali sono stati selezionati e riordinati, in modo da essere fruibili al di fuori del contesto in cui sono stati prodotti e riconoscibili come esito del lavoro specifico.



Esperienze con Enti esterni: Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

Il Museo ha confermato l'adesione alle iniziative del Progetto "Scuola in ospedale" per quanto compete lo sviluppo dell'insegnamento delle scienze in ambito ospedaliero, valorizzando metodologie didattiche volte a favorire l'utilizzo di nuove tecnologie.

Il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Scuola ospedaliera della Regione Piemonte hanno avviato un percorso didattico per i bambini ospedalizzati, dove attività laboratoriali accompagnate dalla manipolazione di reperti e di modelli animali e vegetali si intrecciano con altre di osservazione e gioco.

Il Centro Didattico del Museo Regionale di Scienze Naturali, condividendo la necessità di ridurre l'isolamento degli alunni ammalati, per consentire loro di mantenere una continuità di rapporti sia con l'ambiente di provenienza, sia con il mondo esterno, mette a disposizione le schede di lavoro e i materiali prodotti, partecipa ad attività di formazione in rete, apre una finestra con la teledidattica sui propri laboratori, aderisce al FORUM che il progetto "La scuola in ospedale" ha avviato.

Il sito didattico <http://www.colorideibambini.it>, vera e propria "agorà" per docenti e alunni e officina virtuale per collaborare a distanza superando le barriere spaziali, ha offerto infatti alla Sezione Didattica del Museo uno spazio in cui inserire i propri contributi: collegandosi alla rete, gli studenti ospedalizzati o in situazione di terapia domiciliare possono trovare i progetti *Il volo in natura*, *La gnomonica*, *Il gioco in natura*.



Regione Piemonte

Comunicazione all'esterno

La pubblicizzazione dell'iniziativa è stata attuata in momenti distinti:

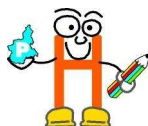
- Durante la prima annualità con l'inaugurazione
- A conclusione della seconda annualità è stato realizzato il convegno al salone del libro di Torino il 5 maggio 2005 dove sono intervenuti il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, dottoressa Anna Maria Dominici, la professoressa Pia Massaglia, neuropsichiatra infantile, il professor Angelo Raffaele Meo, docente del Politecnico di Torino, autorità regionali, esponenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresentanti dei Lions Club, fondazioni, associazioni. La conferenza "Servizio di istruzione in ospedale e domiciliare, una guida" ha fornito lo spunto per presentare al pubblico i servizi offerti dalla scuola piemontese a sostegno degli alunni in situazione di malattia.

Presso lo stand del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è stato allestito uno spazio dedicato a questa esperienza dotato di due postazioni informatiche collegate alla rete Internet per potenziare in maniera interattiva la diffusione della conoscenza delle iniziative della scuola in ospedale. E' stato possibile:

- * proiettare Sito web regionale scuola in ospedale e consentirne la navigazione al pubblico
- * "esporre" in forma digitale i disegni degli alunni delle scuole in ospedale della regione (concorso di disegno opensource)
- * presentare elaborati multimediali prodotti dalle scuole in ospedale
- * consentire ai piccoli visitatori di produrre disegni con il software opensource utilizzato per il concorso

Per l'occasione sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

- * una "guida cartacea" rivolta ai docenti ed ai genitori degli alunni per orientarsi all'interno del servizio scolastico ospedaliero e domiciliare organizzato dalle scuole della Regione Piemonte, sulle finalità del servizio d'istruzione ospedaliera e domiciliare, le modalità di realizzazione, le sedi e attività svolte, la normativa di riferimento
 - * un volantino di sintesi
 - * un segnalibro
 - * oltre a locandine e inviti per la conferenza
- A conclusione della terza annualità è stato redatto il presente volume "**Un sorriso dietro al mouse**" con lo scopo di raccogliere i materiali di questi tre anni di progetto e di presentare i risultati ottenuti da questa esperienza.



Regione Piemonte

Considerazioni conclusive

Volendo fare un bilancio delle attività svolte in ambito progettuale e dei risultati ottenuti possiamo affermare quanto segue:

- molto positivo è stato il coinvolgimento di tutti gli studenti coinvolti
- buona è stata l'armonia fra i docenti direttamente coinvolti nel progetto in un ambiente, quello scolastico, spesso caratterizzato da forti individualismi
- valida e produttiva è stata la rete di collaborazioni attuate che ha consentito di riaffermare e consolidare l'apertura della scuola verso il territorio;
- indispensabile il contributo che ha consentito di allestire postazioni multimediali, acquistare materiale informatico, diffondere materiali divulgativi, retribuire esperti e docenti, raccogliere i materiali prodotti in modo da poterli rapidamente consultare e diffondere.



Regione Piemonte

Sviluppi possibili del progetto

Il proseguimento di questa attività di rete deve ormai essere allargato a tutti i docenti ed entrare a far parte della didattica quotidiana, come ulteriore supporto per un insegnamento vivo ed accattivante.

Conseguentemente alla realizzazione della rete telematica, obiettivo primario sarà la gestione e il potenziamento del sito didattico “colorideibambini”, per creare occasioni didattiche pertinenti alla gestione e funzione telematica del sito.

Altri obiettivi che si intendono raggiungere:

- Potenziamento della collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Torino, l’Università ed enti privati per costruire un polo culturale multimediale, un centro capace di recepire i bisogni informativi e formativi e di proporre iniziative orientate e finalizzate alla cooperative learning.
- Presentazione ed utilizzo del registro elettronico ad altre realtà ospedaliere italiane per accordi intervenuti con il MIUR
- Costruzione di lezioni in audio/videoconferenza



Regione Piemonte

Si ringraziano per aver collaborato alla realizzazione di questa pubblicazione:

- L'Ufficio Scolastico Regionale ed in particolare il dott. Luigi Favro e la dott.ssa Carola Garosci
- Il Dirigente della Scuola Polo
- I Dirigenti scolastici delle Sezioni Ospedaliere del Piemonte
- I Docenti della Scuola in Ospedale del Piemonte
- Il dottor Scovazzi
- Il gruppo redazionale che ha redatto il presente volume formato dai docenti:
 - * Patrizia Aimasso
 - * Maria Aliberti
 - * Franco Barigozzi
 - * Giorgio Bodrito
 - * Eugenia D'Apoli

Si ringraziano tutti coloro i quali hanno messo la loro professionalità a disposizione della scuola in ospedale e chi vorrà collaborare con noi per far crescere il nostro sito ma soprattutto per sostenere le iniziative della scuola in ospedale a favore degli alunni in situazione di malattia.

Un pensiero ed un ricordo particolare al Dirigente Scolastico Silvio Campagna, scomparso improvvisamente pochi mesi or sono, per aver creduto in questo progetto, con lungimiranza e grande competenza.

Ha guidato gli sviluppi del progetto e come un " buon padre di famiglia" ha curato la gestione sia contabile che didattica.

Coordinamento editoriale

Giovanna Corbella

*DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA POLO
REGIONE PIEMONTE*

Maria Aliberti

*INSEGNANTE DELLA SEZIONE
OSPEDALIERA DI TORINO*

Progetto grafico **Made in Italy di Laura Arri**

Finito di stampare nel mese di marzo 2007

